

AL VIA IL BIF&ST A BARI

Liliana Cavani
«Stop ai partiti
nella cultura»

Tensione per il film sul G8

di MARIA GRAZIA RONGO

Il sipario si è alzato con l'immagine di **Tonino Guerra**: al via la terza edizione del Bif&st, dedicato al poeta e sceneggiatore scomparso qualche giorno fa. Da ieri le prime proiezioni e conversazioni nell'ambito del festival cinematografico in programma a Bari fino al 31 marzo, diretto da **Felice Laudadio**, finanziato dalla Regione Puglia con Fondi Fesr e organizzato dall'Apulia Film Commission (partnership: Comune di Bari e Università degli Studi «Aldo Moro» di Bari). A dare il via alla manifestazione, nel teatro Petruzzelli, insieme a Laudadio e al presidente **Ettore Scola**, il governatore pugliese **Nichi Vendola**. Assenti il sindaco **Michele Emiliano** e qualunque rappresentante del Comune di Bari; presente per la Provincia **Nuccio Altieri**. Un grande applauso ha accolto **Max Von Sydow**, tra gli ospiti della serata.

Protagonista della giornata inaugurale, la regista **Liliana Cavani**, che ieri sera ha ricevuto il premio «Fellini 8 1/2» per l'ec-

cellenza artistica, consegnatole dall'assessore regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo, **Silvia Godelli**. «Ad una grande donna e ad una grande regista che attraverso i suoi film, i suoi documentari e i suoi lavori per la televisione ha saputo esplorare la tempra e la fragilità della condizione umana dinanzi a quelle che spesso risultano essere circostanze e situazioni straordinarie», recita parte della motivazione del premio.

E Cavani ieri mattina, nel Multicinema Galleria, dopo la visione di uno dei suoi successi cinematografici, *Il portiere di notte* (1974), ha ripercorso quarant'anni di carriera durante la prima «lezione di cinema», condotta da **Enrico Magrelli**, vicedirettore del Bif&st. Un viaggio a ritroso che ha preso avvio dall'ultimo lavoro della regista,

Troppo amore. La pellicola (originariamente nel programma del festival), fa parte della quadrilogia *Mai per amore* (coprodotta da «Ciao Ragazzi!» di **Claudia Mori** e Rai Fiction) dedicata alla violenza sulle donne che andrà in onda durante la prossima settimana su Raiuno. Un lavoro che s'inquadra nel processo artistico della regista, da sempre impegnata a indagare le vene più intime dell'esistenza.

Cavani non ha risparmiato di dire la sua sulla situazione attuale in cui versa la cultura e soprattutto il cinema in Italia, che non viene considerato «un'industria culturale» e deve fare i conti con «le dinamiche dei partiti». E poi il rapporto con i tanti attori incontrati sui suoi set, dalla professionalità di **Mickey Rourke** (uno dei due San Francesco della Cavani) - «il migliore che io abbia mai diretto» ha detto l'autrice - all'energia di **Charlotte Rampling** (protagonista appunto di *Portiere di notte*), perché «gli attori sono la scelta fondamentale, se riesci a instaurare una relazione con loro, possiedi già il film». E a questo proposito la regista ha annunciato che farà con ogni proba-

bilità un nuovo film su San Francesco.

A inaugurare le anteprime del Bif&st al Petruzzelli è stato poi **Diaz**, il film sui fatti del G8 di Genova, diretto da **Daniele Vicari** e prodotto da Fandango, del barese **Domenico Procacci**. In teatro, a salutare il pubblico, insieme al regista e al produttore (accompagnato dalla fidanzata **Kasia Smutniak**), anche gli attori **Alessandro Roja** e **Rolando Ravello** e la sceneggiatrice **Laura Paolucci**. Attimi di tensione quando da un palco uno spettatore ha contestato la violenza del film. E questa mattina, la lezione di cinema, sarà proprio incentrata sulla discussione *Diaz e il G8*, con gli interventi di Vicari, Procacci, Scola, **Genaro Migliore**, **Sergio Lorusso** (ore 11, Galleria).

Al Bif&st ci sarà anche un'inedita **Malika Ayane**: sarà una casalinga disperata tra sogni e battipanni, che aspetta un marito invisibile. E' il ruolo che la cantante interpreta in *Perfetta*, il corto del marito **Federico Brugia**, di cui è anche cosceneggiatrice, presentato ieri a Cortina-metraggio e che si vedrà a Bari. C'è anche una anche una sua canzone inedita, *Grovigli*.

Il programma Max von Sydow oggi al Petruzzelli

■ L'anteprima internazionale di stasera per il Bifest (Teatro Petruzzelli ore 21.30) sarà un film americano basato sull'omonimo romanzo di Jonathan Safran Foer, «Extremely loud and incredibly close» (Molto forte, incredibilmente vicino) di Stephen Daldry, (nel cast Tom Hanks, Sandra Bullock, Thomas Horn), alla presenza del grande attore Max von Sydow che riceverà, nel corso della serata, il Premio Fellini 8½ per l'eccellenza artistica.

La proiezione de «Il lungo silenzio» e la prevista lezione di cinema di Margarethe von Trotta, impossibilitata a lasciare Berlino per problemi di salute, saranno sostituite, sempre in Galleria 1 ore 9.30, dalla proiezione del documentario «Black Block» di Carlo A. Bachschmidt, seguito, alle ore 11 dalla tavola rotonda Diaz e il G8 (originariamente prevista per le 18) con la partecipazione di Daniele Vicari, Domenico Procacci, Ettore Scola, Gennaro Migliore, Sergio Lorusso. Coordina Silvio Maselli. «Black block» verrà proiettato anche alle 15. Inizia oggi il concorso dei lungometraggi, quest'anno al Petruzzelli: alle 15.30 «Il mio domani» di Marina

Spada e alle 18 «Io sono L!» di Andrea Segre. Tra le Opere Prime in concorso (Galleria 1), «Cavalli» di Michele Rho (ore 16) e «La-bas» educazione criminale di Guido Lombardi (ore 18.00, presente in sala il regista). Per la sezione di Panorama Internazionale si prosegue con «The passage» di Roberto Minervini (Galleria 1 ore 22.30). Per i documentari in concorso (Galleria 5) si proiettano Il mundial dimenticato di Lorenzo Gargella e Filippo Macelloni (ore 15.15, presenti in sala i registi), «Pasta nera» di Alessandro Piva (ore 17.15, presente in sala il regista) e «Caldo grigio, caldo nero» di Marco Dentici (ore 19.30).

Continua il concorso dei cortometraggi con due proiezioni alle 16.15 e alle 18.15 al Galleria 3. Alle 19 in Galleria 4, convegno su «Cinema&storia. Come ricostruire la storia con le immagini dell'Archivio Luce». Intervengono Luciano Sovenà, Marco Bechis, Marco Bertozzi, Luca Guadagnino, Fabrizio Laurenti. Introduce Vito Attolini. Per il Festival Carmelo Bene, alle 18.30 nell'ex Palazzo delle Poste si discuterà di Carmelo Bene e il teatro con Antonio Attisani, Lydia Mancinelli, Gino Santoro, Salvatore Vendittelli. Modera Giuseppe Bonifacino, mentre al Galleria dalle 11.30 (ingresso libero) le proiezioni delle sue opere dall'Ulisse a Otello a Nostra signora dei turchi.



LA REGISTA A BARI Liliana Cavani fotografata ieri mattina

